

## Ospedale Scuole Nuove Piazza Pier Candido Decembrio n. 11



Araldo Lomellino n. 34 del 18 agosto 1916 – pag. 3

### ***Negli Ospedali Militari***

*Il fabbricato scolastico nuovo, a quanto si dice, sarà trasformato in Ospedale militare di smistamento, per i malati e feriti che vengono mandati ai nostri Ospedali di riserva.*

*Il Maggiore Medico Prof. Bialetti fu trasferito a Treviso, e venne incaricato della Direzione dei nostri ospedali l'egregio Sig. Prof. Cav. Mario Sacchi.*

La scuola edificata nel 1906 prese la denominazione di Scuole Nuove o Decembrio fino al 1923, successivamente dal 1924 fu intitolata alla Regina Margherita di Savoia.

Tredici giorni dopo l'articolo dell'Araldo Lomellino si registra il primo decesso, l'ospedale terminerà la sua funzione entro la fine del 1918 con 41 militari deceduti nella struttura.

**Alberici Viscaldo** di Napoleone e di di Pranzini Giuseppa. Celibe.

Soldato 34° reggimento fanteria, nato il 6 ottobre 1897 a Gattatico, distretto militare di Reggio Emilia, morto il 22 settembre 1917 a Vigevano per malattia.

Inizialmente sepolto nel recinto militari del cimitero di Vigevano con permesso di sepoltura n. 299 del 23 settembre 1917, la salma venne rimpatriata al paese natale l'8 ottobre 1917.

**Anfosso Francesco** di Francesco e di Amalberti Anna Maria. Marito di Rossi Caterina.

Soldato 48° reggimento fanteria, nato il 12 febbraio 1881 a Soldano, distretto militare di San Remo, morto il 9 ottobre 1917 a Vigevano per malattia. L'atto di morte riporta il cognome di Anfossi e la maternità in Berti differentemente dall'atto di nascita n. 39 anno 1881 del Comune di Soldano.

Non vi sono rettifiche del Tribunale di Vigevano che riguardino il cognome e la maternità. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano con il nome di Anfossi.**

**Angelini Giovanni** di Vincenzo e di Croci Giulia. Celibe.

Caporale 84° reggimento fanteria, nato il 26 agosto 1885 a Venarotta, distretto militare di Ascoli Piceno, morto il 15 ottobre 1917 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Bonomi Cristoforo** di Giovanni e di Oldani Maria. Marito di Bertolotti Adalgisa.

Caporale 6° reggimento artiglieria da fortezza, nato il 2 novembre 1885 a Palestro, distretto militare di Pavia, morto il 17 ottobre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel cimitero di Vigevano con permesso n. 494 del 18 ottobre 1918 nella tomba di famiglia.**

**Bottoni Giovanni** di Giorgio Antonio detto Angelo e di Garlaschini Maria Rosa. Celibe.

Soldato 9ª colonna carreggio e salmerie, nato il 22 giugno 1895 a Garlasco, distretto militare di Pavia, morto il 31 ottobre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano con il nome di Bottone.**

**Bruno Domenico** di Matteo e di Paneco Giovanna. Celibe.

Soldato 33° reggimento fanteria, di anni 38 nato e residente a Fossano, distretto militare di Cuneo, morto il 16 ottobre 1918 a Vigevano per malattia. **Non riportato sull'Albo d'Oro Ministeriale. Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Caglio Giovanni** di Amedeo e di Mantelli Maria. Celibe.

Soldato 6° reggimento artiglieria da campagna, nato il 9 marzo 1900 a Biassono, distretto militare di Monza, morto il 7 ottobre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Carli Giuseppe** di Francesco e di Caronzi Beatrice. Marito di Bertani Teresa.

Soldato 6° reggimento alpini, nato il 21 gennaio 1880 a Quinzano Veronese, distretto militare di Verona, morto il 30 ottobre 1918 in Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Cassini Michele Emilio** di Luigi e di Mazzucchi Onorata. Marito di Maggioni Giuseppa.

Soldato 34° battaglione Milizia Territoriale, nato il 17 luglio 1884 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 17 ottobre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel cimitero di Vigevano con permesso n° 502 del 19 ottobre 1918 nella tomba di famiglia.**

**Cattani Angelo** di Domenico e di Tanti Erasma. Celibe.

Soldato 150° reggimento fanteria, nato il 2 aprile 1895 a Salsomaggiore, distretto militare di Parma, morto il 23 novembre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Cossettini Teobaldo** di Francesco e di Bassi Maria. Celibe.

Soldato 6° reggimento artiglieria da campagna, nato il 24 dicembre 1900 a Reana del Rojale e residente a San Casciano Val di Pesa, distretto militare di Sacile, morto il 5 ottobre 1918 a Vigevano per malattia. Atto di nascita Comune di Reana del Rojale anno 1900 n. 145 parte Iª **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano con il nome di Coscentini.**

**Di Tullio Emilio** di Lorenzo e di Salvatore Maria. Celibe.

Soldato 6° reggimento artiglieria da campagna, nato il 3 agosto 1900 a Vallerotonda, distretto militare di Frosinone, morto il 6 ottobre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Fasoli Benedetto** di Luigi e di Manazza Giuditta. Marito di Tommasi Stella.

Soldato 3° reggimento genio, nato il 24 novembre 1887 a Negarine Frazione di San Pietro in Cariano, distretto militare di Verona, morto il 27 ottobre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Frigerio Angelo** di Carlo e di Nespoli Angela. Celibe.

Soldato 6° reggimento artiglieria da campagna, nato il 17 luglio 1900 a Seregno, distretto militare di Monza, morto il 14 ottobre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Frigerio Pietro** di Giovanni e di Bosso Rosa. Vedovo di Gerosa Giuseppina.

Soldato 46° battaglione Milizia Territoriale, nato il 17 dicembre 1879 a Lemna, distretto militare di Como, morto il 29 luglio 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Gallotti Antonio** di Pietro e di Venturi Augusta. Marito di Alpa Maddalena.

Soldato aggregato al 6° reggimento artiglieria, di anni 24 nato in Bologna e residente in Alessandria, morto il 12 settembre 1918 a Vigevano per malattia. **Non riportato sull'Albo d'Oro Ministeriale.** Inizialmente sepolto nel recinto militari del cimitero di Vigevano con permesso di sepoltura n. 329 del 13 settembre 1918, non risulta fra i militari traslati nel sacrario e si deve ritenere che i resti siano stati rimpatriati nel comune di nascita o di residenza.

**Gandino Giovanni** di Domenico e di Signorino Catterina. Celibe.

Soldato 6° reggimento artiglieria campale, di anni 18 nato e residente ad Orio Canavese, morto il 3 novembre 1918 a Vigevano per malattia. **Non riportato sull'Albo d'Oro Ministeriale.** Inizialmente sepolto nel recinto militari del cimitero di Vigevano con permesso di sepoltura n. 575 del 4 novembre 1918, la salma venne rimpatriata a Orio Canavese il 19 maggio 1919.

**Garginolo Pasquale** di Gennaro e di Morra Anna. Celibe.

Soldato 23<sup>a</sup> compagnia presidiaria, di anni 25 nato e residente in Napoli, morto il 25 ottobre 1918 a Vigevano per malattia. **Non riportato sull'Albo d'Oro Ministeriale. Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Giobbi Pietro** di Serafino e di Giobbi Maria. Celibe.

Caporale maggiore 6° reggimento artiglieria da campagna, nato il 7 maggio 1899 a Drano, distretto militare di Como, morto l'8 ottobre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Grassi Primo** di Antonio e di Torroni Teresa. Marito di Andrini Adele.

Soldato 6° reggimento artiglieria da campagna, nato il 14 febbraio 1890 a Meldola, distretto militare di Forlì, morto il 30 agosto 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano con il nome di Grossi.**

**La Valva Sebastiano** di Liborio e di Lojacono Vincenza. Marito di Boranza Antonina  
Soldato 144° reggimento fanteria, nato il 25 ottobre 1885 a Mistretta, distretto militare di Cefalù, morto il 21 agosto 1917 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano con il nome di Lavalda.**

**Lanzani Luigi Antonio** di Antonio Giulio e di Sola Francesca. Celibe.  
Soldato 6° reggimento artiglieria da campagna, nato il 22 novembre 1900 a Seveso, distretto militare di Monza, morto il 6 ottobre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Malarini Carlo** di Giuseppe e di Sisaro Angela. Marito di Negrini Maria.  
Soldato 34° battaglione Milizia Territoriale, nato il 27 dicembre 1875 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 30 ottobre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano con il nome di Mallarini.**

**Martinelli Luigi** di Angelo e di e di Martinelli Grazia. Marito di Bellazzi Maria.  
Soldato 6° reggimento artiglieria da campagna, nato il 22 maggio 1884 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 30 settembre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel cimitero di Vigevano con permesso n. 362 del 2 ottobre 1918 nella tomba di famiglia.**

**Menghi Pietro** di Vincenzo e di Valeri Itala. Celibe.  
Soldato 6° reggimento artiglieria da campagna, nato il 5 febbraio 1892 a Massa, distretto militare di Massa, morto il 22 ottobre 1918 a Vigevano per malattia.  
Inizialmente sepolto nel recinto militari del cimitero di Vigevano con permesso di sepoltura n. 532 del 23 ottobre 1918, non risulta fra i militari traslati nel sacrario e si deve ritenere che i resti siano stati rimpatriati nel comune di nascita o di residenza.

**Mignatti Giuseppe** di Olimpio e di Paccini Teresa. Celibe.  
Sergente 6° reggimento artiglieria da campagna, nato il 21 gennaio 1893 a Pallanza, distretto militare di Novara, morto il 27 settembre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Molinari Gilio** di Giuseppe e di Balotari Dora Alice. Celibe.  
Soldato 17° reggimento artiglieria da campagna, nato il 13 ottobre 1884 ad Ostiglia, distretto militare di Mantova, morto il 13 ottobre 1918 a Vigevano per malattia. L'albo d'Oro Ministeriale lo riporta come Molinari Giulio **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano con il nome di Molinari Gildo.**

**Muzzanti Stefano Carlo** di Vincenzo e di Corsico Piccolini Angela. Marito di Negrini Carolina.  
Soldato 156<sup>a</sup> batteria bombardieri, nato il 3 novembre 1888 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 21 settembre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel cimitero di Vigevano con permesso n. 342 del 22 settembre 1918 nella tomba di famiglia.**

**Onesti Carlo** di Giuseppe e di Cervetto Maddalena. Marito di Grondone Luigia.  
Soldato 33° reggimento fanteria, nato il 5 agosto 1890 a Nizza Monferrato, distretto militare di Alessandria, morto il 3 ottobre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Perocco Augusto** di Napoleone e di Cibiom Antonietta. Celibe.

Soldato 7° reggimento alpini, di anni 23 nato e residente in Belluno, morto il 29 settembre 1917 a Vigevano. **Non riportato sull'Albo d'Oro Ministeriale. Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Pettinà Giovanni** di Matteo e di Nari Maria. Marito di Carota Orsola.

Soldato 82° battaglione Milizia Territoriale, nato il 22 luglio 1878 a Forni, distretto militare di Vicenza, morto il 5 ottobre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Polastro<sup>1</sup> Luigi** di Angelo e di Romanelli Maddalena. Marito di Garetto Teresa.

Caporale maggiore 248° battaglione Milizia Territoriale, nato il 10 maggio 1875 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 6 settembre 1918 a Vigevano per malattia. Operaio in servizio presso lo Stabilimento Ausiliario di Legnano. **Sepolto nel cimitero di Vigevano con permesso n. 320 dell'8 settembre 1918 nella tomba di famiglia.**

**Portina Marcello** di Marcello e di Dellasette Domenica. Celibe.

Soldato 6° reggimento artiglieria, di anni 23 nato e residente in Barge, distretto militare di Cuneo, morto il 10 ottobre 1918 a Vigevano per malattia. **Non riportato sull'Albo d'Oro Ministeriale. Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Rinaldi don Pietro** di Giuseppe e di Vecchio Gesualda.

Tenente Cappellano C.R.I., nato il 21 novembre 1877 a Linguaglossa, distretto militare di Catania, morto il 20 novembre 1917 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel cimitero di Vigevano con permesso n. 372 del 23 ottobre 1918 nella tomba dei Padri Cappuccini.**

Araldo Lomellino n° 43 del 23 novembre 1917 pag. 2

### *All'ombra dei cipressi*

#### *La morte di un Cappellano Militare*

Martedì 20 corrente nell'ospedale militare di riserva Scuole nuove è morto il Padre Rinaldi D. Francesco – Tenente Cappellano già addetto al 3° Treno Croce Rossa Italiana passato all'Ospedale da Guerra n° 15.

Padre Francesco Maria da Linguaglossa dei RR. PP. Cappuccini, di Pietro e di Vecchio Gesualda, Superiore del convento di Bronte (Catania) veniva iscritto alla Croce Rossa Italiana, addì 5 gennaio 1905.

Avendo fatto domanda da Cappellano in marzo 1915 veniva nominato il 12 giugno 1915: dapprima assegnato al Deposito indi all'Ufficio Revisione a Roma fino al 25 gennaio 1917. Riassunto l'incarico di Cappellano il 20 marzo 1917 veniva destinato a Messina all'ospedale Regina Margherita nel villaggio Regina Elena, mantenendosi fino alla chiusura di detto ospedale, lavorando indefessamente al bene di tanti e tanti malati e feriti.

---

<sup>1</sup> L'Albo d'Oro Ministeriale riporta una seconda scheda a nome di **Pollastro** Luigi di Angelo, operaio genio militare 1<sup>a</sup> armata, nato il 10 marzo 1875 a Vigevano, distretto militare di Pavia, morto il 6 settembre 1918 a Vigevano per malattia. Si tratta della medesima persona, unica differenza nel mese di nascita.

Avvenuta la chiusura dell'ospedale di Messina fu designato il 6 giugno 1917 al 3° Treno Ospedale della Croce Rossa Italiana e tosto inviato a Treviso, di dove apprese il non facile compito di peregrinare di città in città sempre stando a conforto dei suoi cari ammalati e feriti, infaticabilmente accorrendo di barella in barella, a tutti rivolgendo parole confortanti e sollevando col suo far gioviale e allegro, lo spirito depresso dalle sofferenze dei valorosi ed eroici soldati.

La sera del 20 ottobre ebbe telegraficamente ordine di trasferirsi e prender posto di Tenente Cappellano all'ospedale da guerra n° 15, di dove viene ad incontrar quella serie di disagi che l'obbligano a darsi ammalato. Ricevette l'ordine il giorno 13 novembre di lasciare l'ospedale e recarsi al deposito di Mantova, ma pel viaggio s'aggrava sempre più; con fortissima febbre viene raccolto nell'ospedale di Monselice il 14 c.m. di dove con treno attrezzato viene trasportato all'ospedale militare di riserva di Vigevano arrivando il giorno 17 in condizioni abbastanza gravi.

Peggiorando il suo stato di salute e nulla giovando ogni cura del caso, rassegnato al gran passo, mentre già tantissimi Lui stesso aveva sì apostolicamente preparati, serenamente spirava la sera del giorno 20 novembre 1917 munito di tutti i conforti religiosi.

I sacerdoti vigevanesi per l'interessamento dell'Autorità Ecclesiastica e dei RR. Padri Cappuccini della città tributeranno all'egregio Cappellano Militare decorosi onori funebri nella Chiesa Parrocchiale di San Francesco.

\* \* \* \* \*

***La partecipazione della morte di P. Francesco da Linguaglossa nella città di Vigevano.***

***La morte di P. Francesco M. da Linguaglossa Cappellano Militare***

Egli era stato ascritto alla Croce Rossa Italiana il 5 gennaio 1905: nominato Cappellano il 12 giugno 1915, fu chiamato a prestar servizio nell'Ospedale territoriale di Palermo il 6 agosto 1915.

Messo in disponibilità il 21 febbraio 1916. Riassunto in servizio in Roma il 3 dicembre 1916 e destinato al Deposito della Croce Rossa. Assegnato all'Ufficio Revisione il 15 gennaio 1917. Destinato di nuovo all'Ufficio di Cappellano nell'Ospedale territoriale Croce Rossa "Regina Margherita" di Messina il 20 marzo 1917. Chiuso quest'ospedale, fu destinato Cappellano al 3° Treno Ospedale il 6 giugno 1917.

Vi rimase fino al 20 ottobre 1917, poiché detto giorno fu trasferito telegraficamente all'Ospedale da Campo n° 15 in San Giorgio di Nogaro. Dal 23 ottobre al giorno 9 novembre; molto soffrì nella ritirata fino che giunse a Vicenza. Là fu assalito da fortissima febbre, che non lo lasciò finché il 14 novembre fu raccolto nell'Ospedale di Monselice; ma continuando a star male, da Monselice fu trasferito all'Ospedale Militare di Riserva di Vigevano (Pavia) dove giunse il giorno 17 novembre 1917.

***Ecco quello che in data 28 novembre 1917, Padre Cassiano da Boscomarengo, Superiore del Convento dei Cappuccini di Vigevano, scriveva al Padre Provinciale di Messina:***

M.R.P. Provinciale,

il 17 novembre corrente anno, arrivava all'Ospedale Contumaciale di Vigevano il R.P. Francesco da Linguaglossa (al secolo Rinaldi Pietro) della provincia di Messina. Fui avvisato subito della sua degenza, nel detto ospedale, ed ottenuta dal Direttore la facoltà di accedervi corsi subito al letto dove giaceva il povero infermo. Mi ricordai allora di averlo visto nel mese di agosto di passaggio da questa città, ed avvicinandomi lo scorsi, lo interrogai, ma nulla mi disse; aperse solo gli occhi sonnolenti, mi guardò e poi li chiuse subito: era già in stato comatoso.

Però all'Ospedale Contumaciale di Vigevano per servizio in qualità di aiutante medico, il Padre Domenico da Boscomarengo, mio fratello germano, il quale appena vide giungere in barella il

Tenente Cappellano cappuccino, corse a lui e fattolo deporre sopra una branda lo salutò, gli declinò la sua qualità di Religioso Cappuccino e gli ricordò che a Vigevano vi è il convento dei Cappuccini col Seminario Serafico. Oh rispose il P. Francesco sono capitato in buone mani; e aggiunse: sono della provincia di Messina, sto molto male, molto male !!

Poi disse più nulla, assolutamente nulla: il respiro si faceva più affannoso, ed io, chiamato d'urgenza, pregai il Rev.mo Cappellano Militare a voler amministrare al caro Confratello l'Estrema Unzione.

I medici dopo diversi consulti stabilirono la diagnosi detta malattia qualificata "Uremia" ed aggiunsero che dipendeva da cause di servizio.

Nessuna cura, nessun rimedio giovò, non dico per guarirlo, ma neppure per sollevarlo un tantino, ed alle ore 21,15 del giorno 20 novembre rendeva la sua bell'anima a Dio.

Intanto io avevo fatto ritirare i pochi scritti che il P. Francesco aveva portato con sé, ossia un Diario, fogli di annotazione ed alcuni valori che a giorni spedirò alla P.V.R.V.

Il corredo, cioè la cassetta d'ordinanza e due bauli, restarono a Cervignano nell'Ospedale di guerra n° 15, nel quale il compianto Padre aveva assunto servizio due giorni prima della ritirata. Nella relazione mandata al Rev.mo P. generale unii un foglio pel Rev.mo P. Clemente da Terzorio, nel quale ho dato le indicazioni necessarie per vedere se è possibile rintracciare qualcosa e in caso affermativo spedirò alla P.Vv.

I funerali riuscirono solennissimi, la Giunta Municipale stampò un manifesto che venne affisso in tutti i luoghi di pubblicità, col quale invitava tutti i cittadini e le Associazioni Civili a prendere parte ai funerali.

Mons. Vicario Generale diramava uguale invito a tutte le Sacrestie; la Direzione di Sanità invitava gli ufficiali e soldati. Di modo che il giorno 23 novembre fu un trionfo di onori e preghiere pel defunto Confratello. Il Municipio aveva disposto per carro funebre di prima classe, il 6° Artiglieria inviò un picchetto armato che accompagnò il feretro fino al Cimitero, rendendo gli onori alla levata del cadavere, alla porta della Chiesa, al Sanctus della Messa e alla portata al Camposanto.

La processione funebre si apriva coll'Istituto delle Maddalene; venivano appresso tutti gli alunni del nostro Seminario Serafico in numero di 42. Poi seguivano i professori del Seminario Vescovile e subito dopo i Parroci ed il clero della città con una rappresentanza del Venerando Capitolo della Cattedrale.

I cordoni erano retti da me, dal maggiore Direttore di Sanità, da un capitano della Croce Rossa e da un Ufficiale del 6° Artiglieria. Il feretro era seguito da molti ufficiali e soldati; il trasporto dalla camera mortuaria al carro funebre e poi nell'interno della chiesa venne fatto a braccia dai sacerdoti militari. Il Cappellano Militare fece la levata del cadavere dall'ospedale alla chiesa, io cantai la Messa solenne assistito da due sacerdoti secolari. Mons. Vicario Generale diede l'assoluzione al tumulo: la Messa in canto venne eseguita dalla Schola Cantorum del nostro Seminario Serafico, diretta da un prete soldato.

Insomma tutti vollero colla loro partecipazione rendere un tributo di omaggio al nostro caro Confratello, per questo io ho scelto la Chiesa Parrocchiale di San Francesco d'Assisi, gentilmente messa dal Parroco a nostra disposizione, perché vastissima e perciò capace a contenere tutti gli intervenuti.

Al Cimitero disse alcune commosse parole un capitano di Sanità pieno di ammirazione pel sacrificio compiuto dal nostro caro Estinto.

Fu tumulato nel nostro sepolcreto al n° 2 colla dicitura:

***Padre Francesco da Linguaglossa Cappuccino***  
***Al secolo Rinaldi Pietro, della provincia di Messina***  
***Tenente Cappellano della Croce Rossa***  
***Morto il 20 novembre 1917***

*P. Domenico da Troina Ministro Provinciale*

L'Araldo Lomellino del 23 novembre 1917 nel numero 43, narrando succinto quanto sopra, lodò lo zelo del P. Rinaldi il quale seppe apostolicamente sacrificarsi per la Patria.

(Circolare alla Provincia di P. Domenico da Troina)

Tratto da "I Religiosi della Provincia di Messina al servizio della Patria come Cappellani militari e soldati nella prima e seconda guerra mondiale".

<http://www.fraticappuccinimessina.org/public/documenti/I%20Religiosi%20della%20Provincia.pdf>

**Ruggeri Gesualdo** di Francesco e di Patrone Altimiglia. Celibe.

Soldato 214° reggimento fanteria, nato l'8 gennaio 1898 a Celleno, distretto militare di Viterbo, morto il 10 settembre 1917 a Vigevano per ferite riportate in combattimento. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Sala Luigi** di Stefano e di Bossi Carolina. Celibe.

Soldato 34° battaglione di Milizia Territoriale, nato il 21 giugno 1891 a Cassolnovo, distretto militare di Pavia, morto il 18 novembre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Scalvini Giuseppe** di Pietro e di Bellesi Domenica. Marito di Bolizzoli Rosa.

Soldato 234° reggimento fanteria, nato il 23 settembre 1893 a Carcina, distretto militare di Brescia, morto il 24 settembre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Turriziani Loreto** di Giuseppe e di De Santis Maria. Marito di Spaziani Carmina.

Soldato 6° reggimento artiglieria da campagna, nato il 10 dicembre 1897 a Frosinone, distretto militare di Frosinone, morto il 23 ottobre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano con il nome di Torrigiani.**

**Vecchio Ernesto** di Angelo e di Di Nicola Rosa. Celibe.

Soldato 49° reggimento fanteria, nato il 27 luglio 1900 a San Pier d'Arena, distretto militare di Genova, morto il 20 settembre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Viani Amerigo** di Faustino e di Maccarinelli Lucia. Celibe.

Soldato 127° reggimento fanteria, nato il 15 dicembre 1897 nell'America del Nord ed iscritto di leva nel Comune di Vobarno, distretto militare di Brescia, morto il 1° novembre 1918 a Vigevano per malattia. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**

**Zigliotto Giovanni** di Antonio e di Pacagnella Adelaide. Marito di Cagiun Giuseppina

Soldato 60° reggimento fanteria, nato il 13 ottobre 1884 a Fiesse d'Artico, distretto militare di Venezia, morto il 9 agosto 1918 a Vigevano per ferite riportate in combattimento.

L'Albo d'Oro Ministeriale lo riporta come Ziliotto, non vi sono rettifiche del Tribunale di Vigevano che riguardino il cognome. **Sepolto nel Sacrario del cimitero di Vigevano.**